

Informativa sul trattamento dati nella procedura di segnalazione

Il Titolare di trattamento **CEDAL s.r.l., con sede in Piazzale Istria 3, 20159 MILANO, P.IVA e C.Fiscale 03903370157**, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 GDPR, fornisce di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali nell'ambito delle Segnalazioni di comportamenti illeciti di cui al D.Lgs. 24/2023, nel rispetto della Procedura per il Whistleblowing adottata, cui si rimanda per ogni approfondimento.

1. Scopo del documento

Fornire, in modo comprensibile e con la massima trasparenza, le informazioni sul trattamento dei dati personali che vengono raccolti nell'ambito delle Segnalazioni di comportamenti illeciti di cui al D.Lgs. 24/2023, nel rispetto della Procedura per il Whistleblowing adottata dal Titolare di trattamento, cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. La normativa

È in vigore il Regolamento UE n. 2016/679 o GDPR che si applica a tutti gli Stati membri dell'Unione sin dal 2018. A livello nazionale il Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 è stato aggiornato tramite il D.Lgs. 101/2018 all'entrata in vigore del GDPR. Ogni Stato europeo ha un'Autorità nazionale di controllo, in Italia è il Garante per la protezione dei dati.

3. Definizioni

Dato personale

Qualsiasi informazione che identifica o rende identificabile una persona fisica come, ad esempio, il nome ed il cognome, il codice fiscale, un indirizzo di posta elettronica, la residenza o il domicilio. Tra i dati personali la normativa identifica alcuni dati come "particolari" poiché rivelano informazioni specifiche, ad esempio l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, le condizioni di salute ecc. ed altri come meritevoli di ancora maggiore protezione, come i dati genetici o biometrici e la situazione giudiziaria. Il trattamento di questi dati richiede maggiore attenzione e specifiche garanzie a tutela degli Interessati.

Trattamento dei dati personali

Qualsiasi operazione applicata a dati personali come, ad esempio, la loro raccolta, registrazione, conservazione, modifica, uso, diffusione o cancellazione, che sia fondata su una lecita base giuridica (consenso, esecuzione di misure precontrattuali o contrattuali, adempimento di un obbligo legale, salvaguardia di interessi vitali, esecuzione di un interesse pubblico, esercizio di un pubblico potere) e per una specifica finalità (come, ad esempio, l'instaurazione e gestione di un rapporto di lavoro, lo svolgimento di attività di marketing e, per l'appunto, la gestione della procedura di whistleblowing).

I soggetti

Nell'ambito di una segnalazione sono coinvolti: gli Interessati, il Titolare del trattamento, l'Organismo di Vigilanza (destinatario delle segnalazioni e responsabile della gestione della relativa procedura), il Responsabile del trattamento ed i soggetti dallo stesso autorizzati nei limiti di determinate attività di trattamento (ad esempio la fornitura e manutenzione della piattaforma informatica).

L'Interessato

L'interessato è la persona fisica della quale vengono trattati i dati personali.

Il Titolare del trattamento

Il Titolare è il soggetto, società, professionista, impresa, autorità o ente anche pubblico, che tratta i dati personali dell'Interessato determinandone sia le finalità che i mezzi.

L'Organismo di Vigilanza

È il soggetto che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231/01 e di curarne l'aggiornamento. Nell'ambito della Procedura di Whistleblowing, è il destinatario della Segnalazione e ha l'incarico di gestirla.

I Soggetti Autorizzati

Coloro che trattano i dati personali per conto del Titolare e/o del Responsabile e sotto la loro autorità e responsabilità.

Il Responsabile del trattamento

Il soggetto, società, professionista, impresa, autorità o ente anche pubblico, che tratta i dati personali per conto del Titolare.

Base giuridica del trattamento

La base giuridica del trattamento è ciò che autorizza e rende quindi lecito il trattamento stesso, ad esempio il consenso dell'Interessato o l'adempimento di un obbligo di legge.

4. Il trattamento

Segnalazioni di comportamenti illeciti ex D.Lgs. 24/2023 (cd. WHISTLEBLOWING)

5. Categorie di interessati

Sono coinvolti:

- il Segnalante, che effettua la segnalazione
- il Segnalato, identificato dal segnalante come responsabile del fatto oggetto di segnalazione
- i Facilitatori, persone che assistono e supportano il segnalante
- eventuali altre persone coinvolte a diverso titolo nei fatti oggetto di Segnalazione, ad esempio altri esecutori esterni alla società o persone in grado di confermare le circostanze descritte nella Segnalazione

6. Finalità del trattamento

I dati personali vengono raccolti e trattati allo scopo di:

- gestire le Segnalazioni ricevute ai sensi del D.Lgs. 24/2023 attraverso la Piattaforma e/o attraverso gli altri canali indicati nella Procedura per il Whistleblowing per procedere al compimento di tutte le attività, anche istruttorie, connesse e strumentali alla verifica della fondatezza dei fatti segnalati;
- rispondere alle richieste dell'Autorità Giudiziaria o di altre Autorità legittimate;
- adottare eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei propri dipendenti che risultassero responsabili dei fatti segnalati o nei confronti del Segnalante qualora la Segnalazione sia stata fatta con dolo o colpa grave al solo scopo di danneggiare o, comunque, recare pregiudizio al Segnalato;
- adottare eventuali misure correttive interne al fine di prevenire la commissione dei fatti illeciti segnalati;
- accertare, esercitare o difendere un diritto della Società Titolare in sede giudiziaria.

7. Dati oggetto di trattamento

La ricezione e la gestione delle Segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali e a trattamenti di dati particolari come indicati nell'art. 9 GDPR (relativi a condizioni di salute, all'orientamento sessuale o all'appartenenza sindacale) e all'art. 10 GDPR (dati personali relativi a condanne penali e reati).

8. Base giuridica

La base giuridica del trattamento è costituita:

- per le finalità di cui al punto 6.a (gestione delle Segnalazioni), dall'adempimento di un obbligo legale cui è soggetta la Società Titolare del trattamento (ex art. 6, par. 1, lett. c, GDPR);
- per le finalità di cui al punto 6.b (richiesta Autorità), dall'adempimento di un obbligo legale cui è soggetta la Società Titolare del trattamento (ex art. 6, par. 1, lett. c, GDPR) nonché dall'esercizio delle funzioni giurisdizionali (ex art. 9, par. 2, lett. f, GDPR);
- per le finalità di cui al punto 6.c (provvedimenti disciplinari), dall'esecuzione di un contratto (rapporto di lavoro) di cui l'Interessato è parte (ex art. 6, par. 1, lett. b, GDPR);
- per le finalità di cui al punto 6.d (misure correttive), dal legittimo interesse della Società Titolare del trattamento (ex art. 6, par. 1, lett. f, GDPR);
- per le finalità di cui al punto 6.e (diritti della Società), dall'accertamento, dall'esercizio o dalla difesa di un diritto della Società stessa (ex art. 9, par. 2, lett. f, GDPR).

In relazione ad eventuali dati particolari, alla base giuridica sopra citata si aggiunge l'art. 9, par. 2, lett. b, GDPR, secondo il quale il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del Titolare o dell'Interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (i.e. le disposizioni di cui al D.Lgs. 24/2023). Si precisa che nei casi in cui la Segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare e il disvelamento dell'identità del Segnalante risultasse indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare, la Società può rivelare l'identità del Segnalante esclusivamente previo apposito, libero ed espresso consenso di quest'ultimo, richiesto unitamente alla comunicazione delle ragioni in virtù delle quali la Società ritiene necessaria la rivelazione di tale identità.

9. Tempi e luogo di conservazione

Le Segnalazioni e la documentazione connessa vengono conservate, sul territorio europeo, per il tempo necessario alla loro gestione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale. Qualora siano in corso procedimenti giudiziari nei quali è coinvolta la Società, i dati potranno essere conservati fino alla conclusione degli stessi anche oltre il predetto termine quinquennale, sino a che risulti necessario e giustificato.

10. Natura del conferimento dei dati

Ferma restando la possibilità di presentare Segnalazioni anonime ovvero Segnalazioni in cui il Segnalante non rende nota la sua identità, i dati personali trattati vengono acquisiti direttamente presso il Segnalante, acquisiti in quanto contenuti nella Segnalazione o in documenti a questa allegati e si riferiscono al soggetto Segnalante (se non anonimo), a persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, a persone eventualmente coinvolte o menzionate nella Segnalazione. I dati personali possono essere acquisiti dalla Società anche durante e a seguito dell'istruttoria avviata dopo il ricevimento della Segnalazione.

11. Soggetti autorizzati al trattamento

L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui ad essa possa risalirsi direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del Segnalante stesso, a persona diversa dall'Organismo di Vigilanza deputato a ricevere la Segnalazione. La riservatezza viene preservata anche qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno Società, debbano essere messi a conoscenza, previa formazione e formale autorizzazione, del contenuto della Segnalazione o della documentazione ad essa allegata. La riservatezza del Segnalante viene tuttavia meno quando:

- vi è il consenso espresso del Segnalante alla rivelazione della sua identità;

b) è configurabile nei confronti del Segnalante, anche con sentenza di primo grado, una responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati connessi con la denuncia all'Autorità Giudiziaria o Contabile ovvero una responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave;

c) l'anonimato non è opponibile per legge e l'identità del Segnalante è necessaria ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria o è richiesta dall'Autorità Giudiziaria in relazione alle indagini (penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo)

12. Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate, la Società demanda la responsabilità relativa alla gestione della Segnalazione al proprio Organismo di Vigilanza esterno (OdV). Ferma restando la riservatezza sull'identità del Segnalante, la Società Titolare del trattamento così come l'OdV potranno comunicare i dati personali delle persone coinvolte nei fatti oggetto di Segnalazione a soggetti terzi dei quali si avvalgono per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione della relativa Procedura. In particolare, i dati personali potranno essere comunicati a società esterne che offrono servizi informatici (ad esempio il mantenimento della piattaforma di segnalazione), a consulenti esterni eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della Segnalazione (come, ad esempio, legali o investigatori), ai componenti del Collegio Sindacale (se costituito). Il Titolare e/o l'OdV potranno comunicare i dati ai soggetti e alle Autorità cui la comunicazione sia dovuta in forza di obblighi di legge. In tal caso, i soggetti in questione tratteranno i dati in qualità di titolari autonomi. I dati personali non verranno ceduti a terzi, a nessun titolo ed in nessun modo, non verranno comunicati o trasferiti al di fuori dell'Unione Europea e non verranno diffusi se non in forma anonima e per sole finalità d'analisi e/o statistiche.

13. Modalità di trattamento e sicurezza dei dati

Le modalità di raccolta dei dati sono previste e disciplinate nella Procedura per il Whistleblowing consultabile sia in formato elettronico che in cartaceo. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente. In ossequio al principio di minimizzazione, tutti i dati personali (di qualunque persona fisica) contenuti nella Segnalazione o altrimenti raccolti in fase di istruttoria che non risultassero necessari saranno immediatamente cancellati o resi anonimi. I dati personali saranno trattati con sistemi elettronici e/o manuali, nel rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza previsti dalla vigente normativa e dai provvedimenti adottati dalle Autorità di controllo, tutelando la riservatezza tramite misure tecniche ed organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato e ad evitare il trattamento illecito o non autorizzato, la distruzione accidentale o illecita, il danneggiamento, la perdita accidentale, l'alterazione e la divulgazione non autorizzata di, o l'accesso ai, dati stessi.

In nessun caso i dati vengono impiegati nell'ambito di processi decisionali automatizzati, ivi compresa l'attività di profilazione.

14. Diritti dell'Interessato

L'Interessato, ai sensi dell'art. 15 GDPR, ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. Può, altresì, opporsi al trattamento e chiederne la limitazione, fatte salve le diverse disposizioni previste dalla vigente normativa. Per esercitare i suddetti diritti l'Interessato si potrà rivolgere al Titolare e/o al Responsabile protezione dati all'indirizzo odv@leicon.it. L'Interessato, qualora ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, potrà presentare reclamo all'Autorità Garante con sede in Roma alla Piazza Venezia n. 11 (www.garanteprivacy.it). In virtù di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 24/2023, il Segnalato o le altre persone coinvolte nella Procedura non possono esercitare i suddetti diritti qualora dal loro esercizio possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. In questi casi, è quindi preclusa agli Interessati la possibilità di rivolgersi al Titolare del trattamento così come, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante. Resta salva la possibilità di avvalersi del dispositivo dell'art. 2-undecies, lett. f) e par. 3) del D.Lgs. 196/2003, per il tramite del Garante Privacy con le modalità di cui all'art. 160 del D.Lgs. 196/2003.